Torna a Pasqua il Sicilia Express, treno speciale da Torino a Siracusa e Palermo

Torna anche a Pasqua 2026 il Sicilia Express, il treno speciale promosso dalla Regione Siciliana in collaborazione con FS Treni Turistici Italiani per favorire in occasione del prossimo periodo festivo il rientro dei siciliani residenti al nord. La partenza da Torino è fissata per il 2 aprile, con tappe finali a Palermo e a Siracusa; il ritorno è programmato per il successivo 7 aprile. La giunta regionale ha autorizzato oggi il finanziamento del servizio, con 153,4 mila euro di fondi del bilancio della Regione.«Ancora una volta – dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – interveniamo per consentire ai nostri concittadini che lavorano o studiano nelle città del Nord di tornare a casa per le vacanze pasquali a un prezzo contenuto. Con questo provvedimento assicuriamo le risorse per organizzare il Sicilia Express. Una misura molto utile e che ha riscosso un forte gradimento, anche in considerazione dell'aumento, spesso ingiustificato, delle tariffe dei collegamenti aerei e ferroviari in concomitanza con le festività. Il mio governo conferma l'impegno per favorire la mobilità dei siciliani, fronteggiando i capricci degli algoritmi delle compagnie di trasporti».Il treno partirà da Torino Porta Nuova alle 11.50 di giovedì 2 aprile e, dopo aver toccato le principali città del centro-nord del Paese, arriverà a Messina alle 8.45 di venerdì 3 aprile. Da lì si sdoppierà: alcuni vagoni proseguiranno verso Palermo, dove giungeranno alle 12.05; altri verso Siracusa, dove l'arrivo è fissato per le 12.30. I posti disponibili sono 550. Il costo dei biglietti parte da 29,90 euro, secondo la tipologia dei posti. La vendita partirà il 22 marzo sui canali ufficiali di vendita di Trenitalia (app, sito web, biglietterie e agenzie convenzionate) e sul

sito di FS Treni turistici italiani, mentre per i dettagli sull'offerta commerciale sarà possibile consultare nei prossimi giorni il sito www.fstrenituristici.it.«L'organizzazione del convoglio – dice l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità Alessandro Aricò – è ormai un appuntamento consolidato, che i siciliani residenti al Nord attendono per tornare nell'Isola per le feste. Rispondiamo a un'esigenza motivata dal caro-biglietti che si registra ogni volta, in occasione delle festività. E lo dimostra il risultato che registriamo ogni volta, coi biglietti esauriti in pochi minuti dall'inizio della vendita. Il Sicilia Express è pensato per consentire ai passeggeri non soltanto di affrontare un viaggio, ma di vivere un'esperienza che li accompagni già dal momento della partenza verso casa».

Caro materiali edili, Fillea Cgil: "Non si scarichi il problema sui lavoratori"

"La denuncia delle imprese sulle speculazioni che stanno colpendo carburanti, energia e materiali da costruzione è un elemento che va preso sul serio. Tuttavia occorre evitare che tutto questo venga scaricato sui lavoratori, anello più debole". A mettere i puntini sulle i è la Fillea Cgil Sicilia attraverso il segretario generale Giovanni Pistorio, che interviene con queste parole sull'allarme lanciato anche da Ance Sicilia (posizione espressa anche da Ance Siracusa a nome delle imprese locali) sui rincari che stanno colpendo il settore delle costruzioni.«Se è vero che queste dinamiche rischiano di mettere in difficoltà anche imprese strutturate –

spiega il segretario generale della Fillea Cgil Sicilia, Giovanni Pistorio – è altrettanto vero che il tessuto produttivo dell'edilizia siciliana è composto in larga parte da micro e piccole imprese. La media degli addetti per azienda è infatti molto bassa e oscilla tra 2,5 e 4,5 lavoratori, a seconda che si faccia riferimento ai dati delle Camere di commercio o a quelli del sistema bilaterale delle costruzioni».Secondo la Fillea Cgil Sicilia «proprio questa struttura produttiva rende il sistema particolarmente esposto agli effetti delle tensioni sui prezzi. Quando i costi aumentano improvvisamente, nelle imprese più piccole e fragili la pressione economica rischia infatti di essere scaricata su lavoro e diritti, con un aumento del lavoro nero e irregolare utilizzato per comprimere i costi, un possibile allentamento delle condizioni di sicurezza nei cantieri e un indebolimento complessivo della legalità nel settore».«Per questo – conclude Giovanni Pistorio – accanto agli interventi necessari per contrastare le speculazioni sui prezzi delle materie prime, servono controlli più stringenti lungo tutta la filiera delle costruzioni, il pieno rispetto dei contratti e delle norme sulla sicurezza e strumenti che impediscano che le tensioni economiche del settore si traducano in nuova precarietà e irregolarità nei cantieri. In un settore già segnato dalla frammentazione delle imprese e dalla presenza di lavoro irregolare, non possiamo permettere che l'aumento dei costi diventi il pretesto per scaricare il peso della crisi sui lavoratori e sulla sicurezza nei cantieri. La tenuta del sistema delle costruzioni -conclude Pistorio-passa dalla tutela del lavoro regolare, della sicurezza e della qualità delle imprese».

Urbanistica, contributi regionali ai Comuni che si dotano di Piani urbanistici generali

Contributi per un milione di euro per i consorzi di Comuni, Città Metropolitane e Comuni siciliani, a sostegno delle spese per la redazione dei Pug, piani urbanistici generali per l'anno 2026. Pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Urbanistica, che stabilisce criteri e modalità per la concessione dei contributi messi a disposizione.

«Con questo provvedimento – afferma l'assessore regionale al Territorio e all'ambiente, Giusi Savarino – diamo attuazione all'impegno dell'assessorato e del governo Schifani per una pianificazione efficace e moderna del territorio siciliano, per promuoverne uno sviluppo ordinato, sostenibile e coerente. Un passo concreto a sostegno degli enti locali in questo complesso processo».

Le risorse messe a disposizione dall'ultima legge di Stabilità consentiranno di contribuire alla redazione, alla revisione e alla rielaborazione degli strumenti territoriali ed urbanistici affidati a professionisti, così come previsto dalla legge di riforma urbanistica (n.19 del 13 agosto 2020).

In particolare, vengono definite tre fasce di contributi sulle spese ritenute ammissibili, in relazione alla dimensione dei Comuni: 45 mila euro per i Comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti e una superficie territoriale inferiore a 30 chilometri quadrati; 55 mila euro per quelli con popolazione compresa tra 30 mila e 100 mila abitanti e per quelli con popolazione inferiore a 30 mila abitanti ma con superficie superiore a 30 kmq; 65 mila euro per i Comuni con popolazione superiore a 100 mila abitanti.

Le richieste di contributo saranno valutate sulla base di alcuni criteri di priorità: Comuni che decidono di redigere il Pug in forma associata, vetustà dello strumento urbanistico vigente, dimensione demografica, stato di avanzamento del Pug.

Passo decisivo dell'ARS verso la pacificazione fiscale in Sicilia

La Commissione Bilancio dell'ARS ha approvato un emendamento, presentato dall'On. Ignazio Abbate, che recepisce nell'ordinamento regionale la cosiddetta "Rottamazione Quinques", allineando la Regione Siciliana alle recenti disposizioni del Governo Nazionale. La norma prevede la definizione agevolata per i tributi propri come il bollo auto e le entrate patrimoniali della Regione. I contribuenti siciliani potranno regolarizzare le pendenze maturate fino al 31 dicembre 2025 senza il pagamento di sanzioni e interessi, a patto che il versamento avvenga entro il 31 ottobre 2026. L'intervento normativo non comporta oneri per il bilancio regionale. "Al contrario – commenta il Presidente della I Commissione – come evidenziato nella relazione tecnica, punta a migliorare la capacità di riscossione della Regione, trasformando crediti di difficile esazione in liquidità immediata, con un potenziale incremento delle entrate correnti. Sono fiducioso sull'iter che porterà all'approvazione definitiva del provvedimento – continua l'On. Ignazio Abbate. In Commissione Bilancio è stato approvato un mio emendamento condiviso da tutti i componenti presenti, che ringrazio in quanto rappresenta un segnale di maturità politica che ha visto convergere sia la maggioranza che

l’opposizione. Con questo atto di fatto allineiamo la Sicilia al Governo Nazionale, recependo le istanze che provengono con forza dal mondo imprenditoriale e da decine di migliaia di cittadini. Molte famiglie e imprese aspettano questo provvedimento per poter chiudere definitivamente i conti con l’ufficio delle entrate e ripartire con maggiore serenità. Il governo di centrodestra siciliano – conclude l’esponente della Democrazia Cristiana – condivide pienamente un provvedimento di un governo nazionale dello stesso colore politico. Auspichiamo ora che la Conferenza dei Capigruppo calendarizzi il prima possibile l’approvazione definitiva in Aula per rendere operativa questa misura attesa da tutta l’Isola.”

Bando Ocm Vino Investimenti 2026/2027: 15 mln di euro per le imprese

Via libera al bando “Ocm vino Investimenti 2026/2027” pubblicato dall’assessorato regionale dell’Agricoltura con l’obiettivo di migliorare la sostenibilità economica, la competitività dei produttori vitivinicoli e stimolare il rendimento delle aziende.«Il governo Schifani è al fianco delle imprese vitivinicole – dichiara l’assessore all’Agricoltura Luca Sammartino – mettiamo in campo strumenti che serviranno ai produttori per incentivare la competitività e il rendimento e per affrontare le sfide del mercato globale. Il sostegno è diretto inoltre a migliorare i risparmi energetici, l’efficienza globale, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici».La dotazione finanziaria iniziale del bando è di 15 milioni di euro. Sarà possibile presentare esclusivamente

progetti di durata annuale con una soglia massima di spesa ammissibile pari a 1 milione e una soglia minima di 20 mila euro. L’aiuto massimo previsto, a valere sulle risorse comunitarie, è pari al 50% dei costi d’investimento ammissibili di cui al progetto approvato. Il sostegno è riconosciuto per gli investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole o in strutture e strumenti di commercializzazione del vino.Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è fissato al 14 maggio 2026. Le informazioni relative al bando sono disponibili a questo link.

Immagine generata con l’IA

Rifiuti e termovalorizzatori, prorogato l’incarico di commissario a Schifani

Era stato nominato nel 2024 con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri. Il presidente della Regione Renato Schifani è stato confermato commissario straordinario per il completamento della rete impiantistica integrata per la gestione dei rifiuti. La premier Giorgia Meloni ha prorogato l’ incarico per altri tre anni. Tra gli obiettivi previsti “la riduzione dei movimenti di rifiuti e l’adozione di metodi e di tecnologie più idonee a garantire un alto grado di protezione dell’ambiente e della salute pubblica”, oltre alla realizzazione e localizzazione di nuovi impianti di termovalorizzazione”. «Ringrazio la presidente Meloni – dice Schifani – per questa proroga che ci consentirà di portare a

compimento il percorso di realizzazione dei due termovalorizzatori previsti nel nostro Piano regionale dei rifiuti. Sono tasselli fondamentali di una strategia volta a risolvere in modo organico e in maniera definitiva la questione della gestione dei rifiuti. Stiamo rispettando i tempi del cronoprogramma, con l'obiettivo di rendere operativi i due impianti entro la fine del 2028».Lo scorso settembre sono stati affidati i servizi di ingegneria e architettura relativi alla progettazione di fattibilità tecnico-economica dei due impianti da realizzare a Palermo e a Catania al raggruppamento di imprese che si è aggiudicato la gara di appalto per 22 milioni gestita da Invitalia. Entro la fine del prossimo mese di aprile saranno definiti i progetti di fattibilità tecnico-economica (Pfte) dei due termovalorizzatori di Palermo e Catania; successivamente partirà la fase di approvazione della valutazione di impatto ambientale. Il cronoprogramma prevede la pubblicazione, entro la fine del 2026, delle gare per la realizzazione degli impianti, con l'aggiudicazione prevista per l'inizio del prossimo anno. La durata dei lavori è calcolata in 540 giorni, e l'inaugurazione per la fine del 2028. Il termovalorizzatore di Palermo sorgerà a Bellolampo, mentre quello di Catania sarà realizzato all'interno dell'area industriale.Le risorse complessive a disposizione ammontano a 800 milioni di euro e provengono dall'accordo per la Coesione siglato a maggio del 2024 dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni e dal presidente della Regione Siciliana Schifani.

Foto. repertorio

Accordo tra Regione e Federfarma per ampliare i servizi sanitari in farmacia

Si rafforza il rapporto di collaborazione tra Regione Siciliana e Federfarma, con l'obiettivo di offrire prestazioni sanitarie, diagnostiche e informative sul territorio, attraverso i naturali presidi di prossimità che rappresentano le farmacie, soprattutto nelle aree interne e montane. Per fare il punto sugli accordi avviati negli ultimi mesi, si è svolto questa mattina un incontro a Palazzo d'Orleans tra il presidente della Regione, Renato Schifani, l'assessore alla Salute Daniela Faraoni e una delegazione di Federfarma Sicilia, guidata dal presidente Gioacchino Nicolosi.
Ottimi risultati hanno prodotto, infatti, l'accordo per la distribuzione dei medicinali classificati A-PHT (Prontuario della continuità ospedale-territorio) in distribuzione per conto, quello per la somministrazione di vaccini antinfluenzali e anti-Covid19 nelle farmacie private convenzionate e quello per la partecipazione delle farmacie al programma regionale di screening oncologici.
Gli uffici stanno lavorando per giungere in tempi brevi alla sottoscrizione dell'Accordo integrativo regionale (Air). In particolare, Federfarma ha chiesto di poter utilizzare i fondi residui stanziati per finanziare la "farmacia dei servizi" in via sperimentale. Per questo modello innovativo si attendono i provvedimenti dei competenti ministeri dell'Economia e della Salute, rispettivamente per la ripartizione dei fondi alle Regioni per il finanziamento delle attività previste e delle linee di indirizzo per l'espletamento dei servizi di telemedicina.

Giornate FAI di Primavera, visite speciali al Tempo di Apollo e alla Chiesa del Crocifisso di Lentini

Tornano sabato 21 e domenica 22 marzo 2026 per la 34ª edizione le “Giornate FAI di Primavera”, il più grande evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico dell’Italia. Strumento con cui il FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano esercita la sua missione di educazione della collettività alla conoscenza e alla tutela di quel patrimonio, perché sia per sempre e per tutti.
In Sicilia saranno visitabili – a contributo libero – 65 luoghi.

In provincia di Siracusa si tornerà alla scoperta del Tempio di Apollo, scoprendone una serie di aspetti non a tutti noti.
In provincia sarà possibile scoprire la Chiesa Rupestre del Crocifisso a Lentini (Luogo del Cuore FAI)
La Chiesa è considerata il sito rupestre più importante della Sicilia per il suo complesso apparato iconografico. In essa, infatti, è testimoniata la continuità del culto del luogo con la presenza di almeno cinque fasi decorative che non possono essere definite semplici pitture votive ma, almeno per quanto riguarda i dipinti del secondo strato, fanno parte di un vero e proprio programma iconografico, dedicato al culto mariano, rinnovato in tempi diversi. Il luogo è, inoltre, testimonianza dell’evoluzione abitativa che dall’età protostorica ha interessato l’area in cui è ubicata. Si tratta di un’architettura di certo utilizzata in tempi antecedenti al periodo paleocristiano. L’architettura rupestre, che

custodisce le citate opere d’arte, è stata oggetto di un intervento di risanamento conservativo e miglioramento strutturale, iniziato nel 2023 e appena concluso.
Ad ogni visita sarà possibile sostenere la missione della Fondazione con una donazione e, tra le tante aperture proposte, alcune saranno dedicate agli iscritti al FAI e a chi si iscriverà durante l’evento.

Di seguito alcune delle aperture più interessanti previste in Sicilia:

PALERMO
Porta Nuova e Real Scuderia di Palazzo dei Normanni presso il C.M.E. “Sicilia”
Tra i più rappresentativi esempi di architettura trionfale della città. Per le Giornate FAI si potrà eccezionalmente accedere ai terrazzi, da cui si gode una notevole vista su Palermo, e al Salone Garibaldi, riccamente decorato e dipinto, che divenne Sala del Consiglio quando Giuseppe Garibaldi nel 1860 prese alloggio a Porta Nuova, inoltre per la prima volta sarà mostrata, attraverso immagini video, la struttura lignea seicentesca della grande cuspide e del lanternino terminale. Il percorso proseguirà alla Vittoria Alata, l’opera di Antonio Ugo che era stata trafugata dal Palazzo delle Finanze e poi ritrovata e restaurata, per concludersi alla Real Scuderia di Palazzo dei Normanni. Verrà proposta per la prima volta una nuova modalità di visite accessibili, per permettere a tutti la fruizione, pur in forme diverse, degli ambienti e delle decorazioni della Porta: un progetto nato proprio in occasione delle Giornate FAI e concepito in sinergia tra la Presidenza FAI Sicilia, la Delegazione FAI Palermo, il Comando Militare Esercito “Sicilia”, proprietario del luogo, in collaborazione con l’Università degli Studi di Palermo, la sezione locale dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, l’Istituto dei Ciechi di Palermo, la Stamperia Regionale Braille di Catania e Francesco La Versa, allenatore di atletica leggera paralimpica. Inoltre sono stati appositamente concepiti e

realizzati una visita virtuale con un video per persone con mobilità ridotta, modelli tattili della Porta, delle sue decorazioni e della Vittoria Alata e un cartone animato per bambini (apertura resa possibile grazie alla collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa).

CATANIA
Criptoportico del Giardino Bellini
Uno degli angoli più affascinanti e segreti della città etnea. Solitamente inaccessibile, questo spazio ipogeo, immerso nella pietra e nel silenzio, verrà restituito alla città grazie alle Giornate FAI, offrendo un'occasione irripetibile per attraversare la storia e l'immaginario romantico del giardino ottocentesco. Un'esperienza immersiva che porterà i visitatori nel cuore nascosto del parco, dove natura, architettura e memoria si intrecciano in un suggestivo racconto sotterraneo. Un'apertura straordinaria che invita a riscoprire la città attraverso ciò che è celato alla vista quotidiana, ma custodito nella sua anima più profonda (questo sito fa parte dell'Itinerario europeo delle Giornate FAI di Primavera in quanto ha beneficiato di un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il progetto di efficientamento energetico).

MESSINA
Monastero Benedettino San Placido Calonerò
Dopo lunghi anni di restauro, torna finalmente visitabile uno dei più affascinanti monasteri benedettini della Sicilia, di proprietà della Città Metropolitana di Messina. Prima di attraversare il portale medievale del castello svevo su cui sorge il complesso, si potrà godere di una vista sorprendente sullo Stretto e sulla campagna che unisce terra e mare. Si entrerà nel primo dei due grandi chiostri tardo-rinascimentali con colonne ioniche e archi a tutto sesto, tipico dell'architettura del XVI secolo, con al centro un tempietto ottagonale con cupola. Quindi il chiostro meridionale, analogamente elegante con 28 colonne per lato che introduce

agli ambienti monastici principali, con l’ingresso al refettorio e il busto commemorativo dell’imperatore Carlo V, che vi soggiornò nel 1535. A sud del monastero, sorge la Cuba di origine bizantina, recuperata e restaurata con elementi di stucco e affreschi. Sotto il complesso alcuni ambienti ipogei raccontano l’evoluzione millenaria del sito, testimoniata anche dai recenti ritrovamenti. La visita si concluderà con l’Enoteca provinciale di Messina e la cantina dell’Istituto Tecnico Agrario “Pietro Cuppari”, che si affaccia sulle colline e i vigneti circostanti, da cui si produce il Faro DOC.

CALTANISSETTA
Palazzo Moncada
In occasione delle Giornate FAI è possibile ammirare da vicino, nel Lapidarium dedicato a Luigi Guglielmo Moncada, i mensoloni barocchi provenienti dalla fabbrica di Palazzo Moncada, recuperati dopo il loro distacco avvenuto negli anni Settanta, quando l’edificio rischiò la demolizione. Un ricco apparato didascalico consente di leggere ciascun mensolone e decifrarne il simbolismo. Il percorso offre inoltre uno sguardo sulla storia dei Moncada in Sicilia, mettendo in luce l’ampiezza del potere esercitato attraverso il controllo delle città, e sulla vicenda architettonica del Palazzo mediante una mostra documentaria ospitata nelle sale del Lapidarium. Chiude l’itinerario la galleria degli uomini illustri del pittore Francesco Guadagnuolo. In occasione delle Giornate FAI è visitabile anche la mostra temporanea dedicata alle “Città di gesso”, rendendo l’apertura un evento di particolare valore culturale e simbolico (questo sito fa parte dell’Itinerario europeo delle Giornate FAI di Primavera in quanto ha beneficiato di un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per i lavori di restauro e risanamento conservativo del Palazzo).

ENNA
Palazzo del Governo

Costruito tra il 1936 e il 1942, Palazzo del Governo (sede della Prefettura) domina l'intera vallata sottostante con un panorama che spazia fino a raggiungere la visuale delle Madonie e dei Nebrodi a nord e l'Etna a est, si affaccia su tutta la zona settentrionale della Provincia, in cui si individua un paesaggio agricolo fatto di seminativi e colture arboree, un paesaggio urbano disseminato da paesi di impianto medievale (apertura resa possibile nell'ambito della collaborazione con ANFACI – Associazione Nazionale Funzionarti Amministrazione Civile dell'Interno).

RAGUSA

Castello Naselli D'Aragona a Comiso

Il Castello è stato sempre di proprietà privata e oggi, a seguito di recente acquisizione del 2024, appartiene alla Multifidi di Comiso, Società Cooperativa finanziaria, che l'ha acquistato nell'intento di valorizzarlo e restituirlo alla città per la sua pubblica fruizione. Cattura l'attenzione del visitatore con la sua mole, il mastio, la torre ottagonale, gli ambienti abitativi ricchi di storia, aneddoti e leggende. Visita a cura della Delegazione Fai di Ragusa.

TRAPANI

Idroscalo e Capannoni Nervi a Marsala

Le due aviorimesse progettate dall'ing. Pier Luigi Nervi presso l'idroscalo dello Stagnone di Marsala costituiscono una significativa testimonianza dell'infrastrutturazione aeronautica costiera italiana tra la fine degli anni Trenta e i primi anni Quaranta. Realizzate tra il 1940 e il 1941, furono concepite come strutture operative destinate al ricovero e alla manutenzione di idrovolanti, in un contesto strategico in cui la Sicilia occidentale rivestiva un ruolo centrale nel controllo del Mediterraneo. Le aviorimesse si configurano oggi come un rilevante esempio di archeologia industriale del Novecento, non solo per il legame con la storia dell'idroscalo e dell'operatività aeronautica costiera, ma anche perché testimoniano una fase pionieristica della

sperimentazione strutturale italiana, nella quale struttura, economia dei mezzi e forma architettonica coincidono in un organismo coerente e ancora riconoscibile (apertura resa possibile grazie alla collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa).

AGRIGENTO
Ipogeo Rifugio Antiaereo
Ubicato all'interno del cortile di un palazzo medievale appartenuto alla famiglia Montaperto, nel centro storico di Agrigento, è conosciuto anche come Palazzo De Marinis. L'ipogeo detto "Acqua Amara" faceva parte di una serie di acquedotti e vasche sotterranee funzionali all'emungimento di acqua dal sottosuolo. Esso parte dalla soprastante area della Cattedrale e si dirama in direzione del sottostante Palazzo Comunale. Durante la Seconda guerra mondiale ospitò un rifugio antiaereo, con il parziale riadattamento dell'originaria cavità Ingresso su prenotazione, luogo solitamente chiuso al pubblico).

Elenco completo dei 65 luoghi aperti in Sicilia e modalità di partecipazione all'evento su:
https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-di-primavera/i-luoghi-aperti/?regione=SICILIA

"Le Giornate FAI di Primavera-spiega la Presidente FAI Sicilia, Sabrina Milone- rappresentano ogni anno un importante momento di partecipazione civica e di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico della Sicilia. Grazie all'impegno dei volontari del FAI, degli studenti, delle istituzioni e delle numerose realtà del territorio, sarà possibile scoprire luoghi spesso poco accessibili o poco conosciuti, ma di grande valore storico e identitario. Si tratta di un'occasione preziosa per rafforzare il legame tra la comunità e il territorio. In questa edizione abbiamo voluto dedicare un'attenzione particolare anche all'accessibilità, promuovendo iniziative e percorsi pensati per facilitare la partecipazione anche delle persone con

esigenze specifiche, perché la bellezza del nostro patrimonio possa essere davvero condivisa da tutti”

Terzo mandato dei sindaci, nuova bocciatura per la maggioranza in Ars

Bocciata ancora una volta in Ars la norma sul terzo mandato dei sindaci dei Comuni fino a 15 mila abitanti. Il voto segreto ha affossato la maggioranza, andata sotto 43-18. Le opposizione partono all’attacco, con Pd e M5S che parlano di una “Waterloo”. Michele Catanzaro, capogruppo dei Dem, ironizza: “la maggioranza ha votato contro sé stessa”. Secondo Antonio De Luca, capogruppo dei Cinquestelle, “è l’ennesima prova che il governo Schifani non ha più, e da tempo, i numeri per governare la Sicilia”.
Critica anche Anci Sicilia, con il presidente Paolo Amenta e il segretario generale Mario Emanuele Alvano. “Prendiamo atto che l’Assemblea regionale siciliana ha bocciato ancora una volta la norma che avrebbe consentito di adeguare la disciplina sui mandati dei sindaci a quella vigente a livello nazionale e alle indicazioni più volte espresse, a tutela dei diritti fondamentali, dalla Corte costituzionale”, le loro parole. “L’esito di questa votazione del Parlamento regionale siciliano ci induce a porre una domanda molto semplice: è davvero utile ai territori mantenere una specialità in materia di ordinamento degli enti locali che produce norme in contrasto con l’impianto nazionale e con la giurisprudenza costituzionale?”, il provocatorio interrogativo.

Politiche sociali, dalla Regione 20 milioni per le persone con disabilità gravissima

Oltre 20 milioni di euro sono stati impegnati dall’assessorato regionale della Famiglia e delle politiche sociali in favore di persone con disabilità gravissima per il pagamento del beneficio economico del mese di febbraio 2026.
Nel dettaglio, l’assessorato ha impegnato la somma di 20.629.817 euro a valere sul “Fondo per la disabilità e per la non autosufficienza”. Le risorse saranno destinate a tutte le Asp dell’Isola sulla base della comunicazione del numero delle persone colpite da disabilità gravissima. I soggetti censiti a gennaio 2026 risultano oltre 15 mila.

foto realizzata con strumenti di IA